

Aprilia, 17/11/2023

Alla Vicepresidenza
Al Personale Docente
Alle Studentesse e agli Studenti
Alle Famiglie
p.c.
D.S.G.A.
Alla Segreteria Didattica

CIRCOLARE n. 168

Oggetto: comunicazioni e altro sul tema verifiche.

Giungono a questa Presidenza notizie che meritano un'attenta riflessione e la condivisione di considerazioni, suggerimenti e rassicurazioni sul tema.

Con la presente, dunque, si intende suggerire e rammentare al personale docente, agli alunni e alle famiglie quanto segue:

1. nella scuola – tanto più nella *Buona Scuola* (ex L.107/2015) – **i voti non sono la priorità, la priorità è la crescita degli alunni nella serenità**, affinché possano realizzare **con l'aiuto dei docenti e con il supporto affettivo dei genitori**, il loro **successo formativo**;

2. l'azione del personale tutto è finalizzata con ogni priorità al successo formativo, **non al successo esclusivamente scolastico** del singolo alunno: gli insegnanti aiutano i ragazzi a crescere bene insieme, nel dialogo, nel rispetto reciproco e nel contesto delle regole democraticamente stabilite nel tempo dalla Comunità in tutte le sue componenti e i genitori fanno altrettanto in ogni circostanza: **è molto importante che scuola e famiglia guardino fiduciosamente nella stessa direzione e che orientino il loro impegno allo stesso obiettivo: rendere felici i ragazzi nella quotidianità della loro esperienza di scuola e di vita**;

3. nell'orizzonte di **serenità che scuola e famiglia desiderano garantire ai ragazzi**, sollevo l'interrogativo: **"Quanta importanza può avere un voto?"** e ricordo che un voto può essere recuperato e che **le occasioni di recupero non devono mancare** nel corso di un quadrimestre e di un anno;

4. il voto o/e il recupero del voto hanno luogo necessariamente attraverso uno strumento: la verifica (forse sarebbe anche tempo di cambiare la denominazione di tale strumento, chissà...).

5. **il voto non è un giudizio alla persona, ma l'esito dell'analisi di un "compito"** (altra denominazione da sostituire?) **che l'alunno cerca di portare a termine con le conoscenze e le capacità che ha maturato in un determinato momento dell'anno: nulla di male, se ha bisogno di più tempo per maturarle in misura almeno sufficiente. Evitare stigmatizzazioni e drammatizzazioni di insufficienze** nella maggior parte dei casi soltanto temporanee sicuramente **giova alla serenità dei**



ragazzi senza per questo deresponsabilizzarli (del resto, non è forse vero che li amiamo tutti sempre, quelli bravi oggi in italiano e domani in matematica e quelli bravi oggi in fisica e domani in inglese?);

6. **la "verifica" è uno strumento necessario, per rilevare punti di forza e di debolezza nella preparazione di una persona, affinché i docenti dispongano di informazioni utili su come calibrare il processo di insegnamento-apprendimento, in modo che l'alunno possa trarne nel tempo il miglior beneficio:** sul **rispetto dei tempi della crescita**, le mamme e i papà dei nostri alunni ne sanno qualcosa e anche le mamme e i papà che al *Rosselli* sono docenti e, al secolo, genitori. E, anche nei casi in cui i tempi si dilatano oltre le aspettative degli adulti, chi non si è mai sentito "bocciato" almeno una volta nella vita, *scagli la prima pietra*. Eppure, in quei momenti, voti e verifiche, non ce n'erano. E quanto ci ha fatto male? E quanto ci hanno fatto crescere quel dolore, quella crisi?

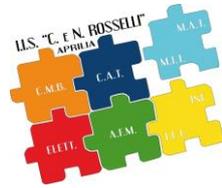
7. Proteggiamo i minori e tutti i ragazzi che ci vengono affidati dai genitori, docenti carissimi. Li proteggiamo insieme. Ecco, allora il primo modo di occuparci di loro è coltivare in noi stessi la concentrazione e la calma, l'equilibrio, malgrado le nostre storie personali, come quelle di tanti genitori, siano tutt'altro che semplici. A tutte le professoresse e ai professori ricordo: nessuna pressione, nessuna necessità di sentirsi in ansia.

8. **Qualche suggerimento pratico** per lavorare con calma e adempiere serenamente alle decisioni proposte e prese insieme in Collegio, a vantaggio di **un'azione educativa importante: dare agli alunni il messaggio che la costanza dell'impegno premia e che studiare poco per volta favorisce la migliore sedimentazione delle conoscenze necessarie allo sviluppo delle capacità:**

- la verifica sommativa – il tradizionale "compito in classe" non è il solo modo di valutare la preparazione degli alunni;
- la verifica formativa è altamente consigliata (valutare tramite parametri presentati a monte agli alunni anche il modo in cui viene eseguito un compito affidato);
- la distribuzione degli argomenti sia equilibrata, non eccessiva e assolutamente non determinata dall'esigenza di "finire" alcun "programma" – il "Programma" non esiste più da oltre vent'anni;
- sia la selezione ragionata degli snodi concettuali delle varie discipline al centro della riflessione presentata in via previsionale nei piani didattici annuali: se, al termine dell'anno, non saranno stati affrontati tutti i contenuti **previsti**, l'importante sarà avere motivi oggettivi più che validi per aver scelto di soffermarsi di più su un argomento togliendo del tempo a un altro, naturalmente secondo un principio di propedeuticità;
- valutare esercizi, compiti, compiti di realtà, problemi svolti più o meno risolvibili o risolti a casa non è vietato, ma assolutamente consigliato: si può coltivare l'ambizione di assegnare per casa attività tali per cui non rilevi la possibilità di copiare, ma rilevi la capacità dell'alunno di ragionare su questioni e problematiche di stimolo alla crescita, alla metodologia con cui privilegiare la ricerca di soluzioni e di risultati tramite processi, magari anche nel confronto coi genitori che possono offrire contributi e punti di vista informati al dibattito in atto in classe;
- parcellizzare gli argomenti, frazionandoli in parti fruibili ai fini di verifiche intermedie, in itinere, è un'altra strategia per acquisire i tre voti a quadrimestre che tanta preoccupazione sembrano generando tra gli insegnanti.



Ministero dell'Istruzione
Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo e Nello Rosselli" - Aprilia
Codice *meccanografico* LTIS004008 – Codice fiscale 80007670591



Ricordiamoci che siamo insieme responsabili e capaci di agire il nostro ruolo di adulti solidi, stabili e *capaci di essere "grandi"* in favore della calma dei ragazzi e che difficilmente possiamo garantirla, se non **proviamo** a gestire per primi la nostra emotività. Anche quando è difficile.

Solo così possiamo creare per i ragazzi l'unico **spazio** prezioso per l'elaborazione del loro sé in trasformazione negli anni cruciali e affascinanti dell'adolescenza.

Insomma, in poche parole: stay tuned, keep calm and forza *Rosselli!*

La Vostra 'Preside'

Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonietta De Luca
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs.82/2005 e norme collegate